Bollettino
Autunno 2022

Attività estive

atgabbes

associazione ticinese di genitori ed amici
dei bambini bisognosi di educazione speciale

Sommario

Editoriale 3
a cura di Davide Daniele

Il Comitato Cantonale informa 4

Temi d'attualità
- Io Sogno, io Scelgo, per costruire il mio futuro insieme a voi
  Autodeterminazione e Qualità di vita. 6

La bacheca
- Curare le amicizie: un percorso formativo dall'aula alla pratica 7

Dossier 8
a cura di Davide Daniele, Simona Belge
- Attività estive 2022 8
- Articoli colonie 9
- Articoli campi 16

Fondazione Diamante
- Hopp Suisse: con la Nazionale ai Mondiali 2022 22

atgabbes

associazione ticinese
di genitori ed amici
dei bambini bisognosi
di educazione speciale

via Canevascini 4
6900 Lugano
Tel. 091 972 88 78
ccp 69-5150-0
info@atgabbes.ch
www.atgabbes.ch

Siamo lieti di mettere a disposizione
uno spazio sul nostro Bollettino
per chiunque volesse pubblicare
osservazioni, opinioni, esperienze,
legate alle tematiche della disabilità.

Cerebral
Associazione Cerebral Svizzera,
Zuchwilerstr. 43, 4500 Soletta, tel. 032 622 22 21
Conto postale 45-2955-3, www.vereinigung-cerebral.ch

insieme
Federazione Svizzera
delle associazioni dei genitori
di persone con handicap mentale

FD FONDAZIONE DIAMANTE
Via Violino 1
6928 Manno
Tel. 091 610 00 20
www.f-diamante.ch

Editoriale

Giorno d'estate, giorno fatto di vuoto
Giorno di luce che non si spegnerà
Sembra d'andare in un paese remoto
Chissà se in fondo c'è la felicità.
Giorno d'estate – Francesco Guccini

Ci sono molti modi per classificare le persone: chi ama il gelato ai gusti di crema e chi quelli di frutta, chi ama il mare e chi la montagna, chi ama la mattina e chi il pomeriggio, chi il giorno e chi la notte.
E poi c'è chi sente la sensazione di inizio anno a gennaio e chi a settembre.
Atgabbes appartiene al genere che la sente a settembre: le foglie iniziano a colorarsi di rosso, i grappoli d'uva sono pronti per la vendemmia e a noi viene una voglia incontenibile di pianificare, organizzare e riunirsi.
Così la prima settimana di lavoro per noi diventa quasi una festa, dedicata ai confronti, alle riunioni, ai pranzi in compagnia, ai dubbi sollevati, condivisi e superati.
E tutto questo ben sapendo che la nostra pianificazione sarà stravolta dalla vita in corsa, dagli incontri, da tutto quello che non possiamo prevedere, come gli ultimi due anni ci hanno insegnato. Ma la vita ci troverà pronti e noi continueremo a fare del nostro meglio e a portare avanti le nostre idee di inclusione, partecipazione e cittadinanza.
Come saprete, ogni anno, il Bollettino d'autunno è quasi interamente riservato alle nostre attività estive.
Vogliamo dedicare ai partecipanti e ai volontari delle nostre colonie e dei campi estivi tutte le nostre pagine!
In questa estate incandescente (in ogni senso) sono stati i protagonisti assoluti delle nostre attività.
Ho avuto modo personalmente di andare a visitare quattro gruppi tra Neuchâtel, Berna, Disentis e Bergun in un giro "turistico" davvero ricco e coinvolgente. Vedere dal vivo l'entusiasmo e la gioia dei partecipanti, la dedizione e la cura dei volontari sono stati per me doni preziosi in questa torrida estate.
Nonostante qualche strascico del famigerato Covid che ha fatto sentire (ancora!) la sua presenza in alcuni gruppi (senza conseguenze), tutto si è svolto in modo regolare e sereno.
La voglia di stare insieme, l'entusiasmo dei volontari e dei partecipanti unito a quello dei familiari che hanno saputo collaborare in modo encomiabile, hanno contribuito alla buona riuscita di questa estate.
Il calendario ora però ci riporta alle nostre responsabilità e ci presenta, tutto insieme, il conto dei nostri impegni: si ritorna alla vita di tutti i giorni con il rientro al lavoro per alcuni e a scuola per altri.
Dopo la pausa estiva, atgabbes riprende quindi con il consueto ritmo: elabora e coordina eventi, progetti, incontri, iniziative, collaborazioni… Perché il primo passo non è il piede che si muove, il primo passo è la testa che sceglie dove andare.
Buona lettura!

Davide Daniele
Segretario d'organizzazione

Spesso le persone trovano più facile essere un risultato del passato che una delle cause del futuro.

Anonimo

Estate è tempo di vacanze e il bollettino autunnale è largamente destinato ad informare i lettori di quanto hanno potuto vivere adulti e ragazzi grazie alle proposte di attività del tempo libero promosse da atgabbes. L'organizzazione di queste attività richiede tutta l'attenzione del segretariato, in particolare quest'anno ed è per questo che le altre attività svolte dall'associazione passano un po' sottotraccia. In questo CC informa, intendiamo però, dopo il paragrafo relativo al tempo libero, sottolineare nuovamente il progetto "pianificazione personale del futuro", riferire alcune questioni relative ai nostri preasili e annunciare partenze e arrivi nell'equipe di segretariato.

Attività estive

Le attività organizzate quest'anno (9 colonie residenziali, 5 diurne e 8 campi) per un totale di circa 230 partecipanti non rispecchiano ancora i livelli di attività pre-pandemia, ma indicano certamente una robusta ripresa del settore che contiamo sia posto "a regime" in occasione della prossima estate.
Come potrete leggere nel dossier, malgrado la visita inopportuna del nostro virus preferito in alcune attività, le proposte si sono svolte in modo regolare e i nostri partecipanti son potuti tornare al loro domicilio arricchiti dalle emozioni positive che portano con sé il coinvolgimento in attività diverse dalla quotidianità e le possibilità di relazione con altre persone. Quest'ultimo aspetto è da sottolineare in modo particolare dal momento che, per le persone con disabilità intellettiva, le opportunità di stabilire relazioni con i loro pari risultano notoriamente ridotte.
Il nostro grande grazie va naturalmente ai volontari che si son messi a disposizione affinché, anche quest'anno, più e meglio dello scorso, le persone con disabilità potessero trascorrere un tempo libero spensierato e ricco di relazioni diverse dal solito. In forma speculare, grazie a questo prezioso concorso, le loro famiglie si son potute riposare. È quindi anche a nome dei familiari curanti che vogliamo ringraziare i nostri monitori.

L'organizzazione di queste attività, già complessa di per sé, quest'anno si è rivelata particolarmente difficile per l'incrociarsi di due ragioni principali:

- La difficoltà a reperire volontari. Il volontariato, infatti, si nutre di relazioni e le stesse sono state profondamente intaccate dal lungo periodo pandemico. Ricostruire la base di volontariato ha comportato quindi difficoltà particolari.
- La lunga assenza per malattia della responsabile del tempo libero ha fatto sì che l'intero segretariato abbia dovuto attivarsi a poche settimane dall'inizio del periodo estivo per far sì che le attività potessero partire.

In questo articolo vogliamo ringraziare in modo particolare il segretariato e in primo luogo Sabrina che ha saputo metter mano ad una situazione intricata coinvolgendo i colleghi affinché, malgrado prospettive a tinte fosche, le attività estive potessero svolgersi.

Pianificazione personale del futuro

Il progetto è stato presentato nel bollettino inverno 2021 e nel periodo primaverile, terminato l'apposito corso sul tema ha potuto trovare una prima implementazione con una pianificazione personale del futuro e altre sono previste nel corso dell'autunno.
Teniamo molto a questo progetto perché si tratta di mettere a frutto esperienze, svolte con successo in altre regioni della Svizzera e in Italia, volte a favorire l'autodeterminazione della persona con disabilità nel prospettare un suo percorso di vita facendo capo alla sua rete di sostegno informale (in primis la famiglia) e, se e quando esiste, formale (i professionisti).
Grazie a metodologie e tecniche adeguate, la persona con disabilità può così sperimentarsi come attore principale della sua esistenza, come lo è ciascuno di noi.
Siamo agli inizi, ma confidiamo che la possibilità possa interessare. In primo luogo alle persone con disabilità, in seguito alle loro famiglie e, perché no, ai professionisti dal momento che una pianificazione personale del futuro nella quale, ovviamente, sarebbero coinvolti, aprirebbe sicuramente prospettive interessanti da riprendere poi nei progetti di sviluppo individuale dell'utente.
Vogliamo infatti ricordare che il progetto di Sviluppo individuale che le strutture per invalidi sono tenute a concordare con l'utente e il suo eventuale rappresentante legale, appartiene, in primo luogo, all'utente, dal momento che lui stesso con l'ausilio dei professionisti, è chiamato a parteciparvi. Quindi, perché non partire proprio evidenziando, grazie ad una metodologia particolare, le mete, più o meno lontane, che l'utente auspica raggiungere?

Preasili

Era il lontano 2016 quando l'Assemblea Cantonale ha ratificato l'ampliamento dei nostri preasili inclusivi, portandoli dai 2 che erano a 6. Da allora gli anni son passati e, chiaramente, si è proceduto nel senso indicato dall'Assemblea. L'ampliamento è stato portato a termine nel 2018 e oggi contiamo su 4 preasili gestiti in proprio dall'Associazione

(Lugano, Magliaso, Pedevilla e Locarno) e 2 inseriti in asili nido (Novazzano e Biasca).
Crediamo sia intuibile come ampliare una proposta implichi anche moltiplicare il personale assunto e le questioni che ne derivano. Da lì la necessità di rivisitare il modello di funzionamento che un'apposita commissione aveva messo a punto nel 2016 per aggiornarlo alla situazione attuale. Per questo aggiornamento Il Comitato Cantonale ha dato luogo ad una specifica commissione composta da Tiziano Sciolli, Sacha Lunghi e Sandra Spinedi che stanno operando per dare maggior solidità all'assetto strutturale delle proposte. Un primo risultato del loro lavoro è stata una definizione meglio articolata delle mansioni della Responsabile dei preasili che è stata fondamento del concorso per la sostituzione di Martina Crivelli che aveva annunciato le sue dimissioni.

C'è chi parte e c'è chi arriva

Quest'estate **sono partite**
Martina Crivelli. La prima responsabile dei nostri preasili ampliati, ha annunciato le sue dimissioni a gennaio per luglio. La sua è stata una decisione sofferta e volta a meglio conciliare gli impegni professionali con quelli legati alla famiglia. La nostra è un'associazione che occupa pochi dipendenti e con loro, quindi, le relazioni sono ravvicinate: quando qualcuno se ne va, è come se partisse un membro della famiglia. E Martina ha dato tanto all'Associazione occupandosi dell'ampliamento dei preasili e partecipando a progetti e gruppi di lavoro cantonali sul tema della piccola infanzia. La sua partecipazione qualificata ha fatto sì che i bambini con disabilità in prima infanzia fossero riconosciuti in primo luogo come bambini e che quindi, per loro si aprissero le possibilità offerte agli altri bambini. Fra queste la possibilità di frequentare un asilo nido. A Martina va quindi il nostro grande grazie per tutto quanto ha saputo costruire a favore delle persone con disabilità in prima infanzia
Flora Franciolli. La responsabile delle attività del tempo libero ad aprile ha rassegnato le sue dimissioni per la fine di agosto. Flora ha lavorato solo poco tempo da noi e, oltretutto, in un periodo particolare per le attività del tempo libero perché caratterizzato dalla pandemia.

In loro sostituzione **sono arrivate**
Lisa Jorio. Con un Bachelor in lavoro sociale, un CAS come Operatrice dell'Integrazione e diverse altri corsi d'aggiornamento, Lisa Jorio vanta una lunga esperienza educativa con la piccola infanzia e nell'inclusione di bimbi con disabilità nella scuola dell'infanzia. Crediamo quindi disponga delle competenze per prendere in mano in modo sicuro il settore dei preasili. Avremo modo di presentarla con un'intervista nel prossimo bollettino.
Paola Bulgheroni. Laureata in pedagogia curativa con un'esperienza come educatrice, Paola Bulgheroni vanta una ventennale esperienza di colonie alle quali ha partecipato dapprima da bambina come partecipante, poi come aiuto monitrice, indi come monitrice sia presso Comunità Familiare, sia per atgabbes. In questo caso crediamo disponga non solo delle competenze, ma pure dalla conoscenza che solo l'esperienza personale può dare delle dinamiche che caratterizzano una colonia necessari e seguire al meglio i nostri monitori. Anche in questo caso avremo modo di presentarla con un'intervista nel prossimo bollettino.

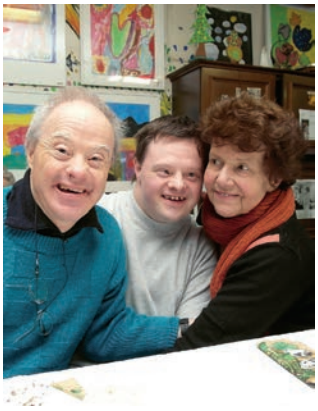
Per il Comitato Cantonale

Cosimo Mazzotta
Presidente

Monica Lupi
Un membro

In ricordo di Luciana Ravasi

"L'arte spazza la nostra anima dalla polvere della quotidianità."
Pablo Picasso



Il Comitato Cantonale di atgabbes e tutto il personale del Segretariato esprimono un sentito cordoglio a Gianni Ravasi e a tutta la sua famiglia per la morte della mamma Luciana, storica responsabile dell'Atelier di pittura di Pollegio.
Vogliamo ricordarla con affetto e ringraziarla per quanto ha fatto per atgabbes e per tutti i partecipanti del "suo" straordinario Atelier. E, soprattutto, vogliamo ricordarla per quello che è stata: una persona solare, generosa e piena di energia che ha sempre creduto nelle risorse delle persone delle quali si prendeva cura e dalle quali ha sempre ricevuto molto in cambio.
Nel "suo" laboratorio di pittura, creato oltre 30 anni fa, grazie ad una bella intuizione dell'allora comitato regionale e al concreto aiuto dell'artista e ceramista Luigi Giudici, l'arte è sempre stata un elemento determinante, intesa come processo creativo che ha permesso di fare emergere energie nascoste o inespresse.
Luciana e tutto il suo team di volontari, ha visto nell'atelier di pittura ed espressione di Pasquerio uno strumento di inclusione, un percorso che ha consentito, rispettando e valorizzando le differenze e le capacità di ognuno, lo sviluppo delle persone.
Chi ha avuto la fortuna di conoscerla e di prendere parte al suo Atelier la ricorderà, insieme a noi, per moltissimo tempo.
Ora la sfida sarà raccogliere la sua straordinaria eredità. Il gruppo regionale di Biasca e Valli è già all'opera per portare avanti il progetto con l'aiuto di tutti i volontari e di tutti i partecipanti.

IO SOGNO, IO SCELGO, PER COSTRUIRE IL MIO FUTURO INSIEME A VOI

Pomeriggio di studio e workshop

La nostra associazione, insieme ad Ares e Pro Infirmis propongono un pomeriggio di studio sul tema dell'autodeterminazione e della Qualità di vita delle persone con disabilità intellettiva, prima tappa di un progetto territoriale più articolato e che ci accompagnerà nei prossimi anni.
Un pomeriggio di studio durante il quale si alterneranno le voci di chi lavora e s'impegna con entusiasmo per promuovere dei percorsi e degli strumenti per imparare ad autodeterminarsi nella quotidianità e anche le voci di chi vive sulla propria pelle le gioie e le fatiche del diventare adulto e fare delle scelte importanti per la propria vita lavorativa, famigliare, comunitaria e politica.
Molto concretamente per dare il via questo bel progetto, abbiamo scelto di presentare e promuovere il pomeriggio di studio in Lingua Facile, per renderlo maggiormente accessibile a tutti gli interessati.

Questo pomeriggio di studio sarà dedicato a due importanti temi:
- l'**autodeterminazione** e
- la **qualità di vita** delle persone con disabilità mentale.

Per **autodeterminazione** si intende la possibilità di una persona di decidere della propria vita, cioè, per esempio di decidere:
- come vivere
- che lavoro fare
- cosa fare nel tempo libero.

Per **qualità di vita** si intende che una persona si sente bene ed è contenta della propria vita.
Ad esempio perché:
- vive in un posto che le piace
- ha un lavoro che la rende felice
- ha una vita sociale attiva.

La presentazione completa e dettagliata la trovate su:
www.proinfirmis.ch/it/chi-siamo/attualita/dettaglio/news/io-sogno-io-scelgo-per-costruire-il-mio-futuro-insieme-a-voi.html

Ci si può iscrivere entro il 24 novembre direttamente sul sito:
https://fc-catalogo.supsi.ch/Course/Details/37502

"IO SOGNO, IO SCELGO, PER COSTRUIRE IL MIO FUTURO INSIEME A VOI" è il titolo che abbiamo immaginato per sottolineare come ad ogni persona debba essere riconosciuto il diritto e dovere di essere protagonista della propria vita e per rimarcare l'importanza del sostegno e dell'impegno di tutti – amici, famigliari e professionisti – per costruire un futuro di qualità.

CURARE LE AMICIZIE: UN PERCORSO FORMATIVO DALL'AULA ALLA PRATICA

Durante l'anno scolastico appena trascorso, abbiamo proposto il corso "Come farsi degli amici" con una particolarità: infatti, a completare le cinque lezioni autunnali in aula, si sono aggiunti in primavera una serata e un fine settimana formativo residenziale.
Inizialmente, in aula, il gruppo si è confrontato su diversi temi quali la particolarità, le qualità e gli interessi individuali, le diverse attività del tempo libero proposte sul territorio che permettono di sperimentare le relazioni e le differenze tra amici e conoscenti. In seguito, abbiamo affrontato e cercato insieme possibili soluzioni a situazioni problematiche legate all'amicizia, situazioni che tutti noi possiamo incontrare nella nostra vita.
Alla serata di inizio maggio i partecipanti sono arrivati entusiasti e con tanta voglia di ritrovarsi, di raccontare e di confrontarsi su quanto accaduto nei mesi appena trascorsi, attorno a loro e nelle loro relazioni.
A fine maggio, abbiamo accolto il gruppo nella splendida cornice di Cà Stella a Meride. Il sabato e la domenica mattina erano presenti solo i partecipanti all'intero corso, e, grazie al bellissimo clima di fiducia, abbiamo proposto attività che ci hanno permesso di accrescere la conoscenza reciproca addentrandoci, ad esempio, nella discussione sulla nostra zona di confort e sulle opportunità e difficoltà di sperimentare nuovi territori, esperienze, progetti.
Dopo un ricco pranzo a base di succulenti pizzoccheri preparati da Maria Grazia, al pomeriggio ci ha raggiunto un vivace gruppetto di giovani adulti proveniente da tutto il Ticino. Tutti assieme abbiamo lavorato con Elena Bernasconi-Tabellini che ci ha proposto un workshop sulla comunicazione non violenta e la gestione dei conflitti. Il gruppo ha partecipato molto attivamente, dimostrando molto rispetto e serietà nell'affrontare la tematica.
A fine giornata, le sorprese non erano ancora finite, infatti Mirco e da Aimée, due massaggiatori dalle mani d'oro, hanno offerto momenti di rilassamento a chi lo desiderasse.
In serata a darci man forte è arrivata anche l'amica Sabrina che con piglio sicuro ha preso in mano le redini della cucina, preparando una polenta con i fiocchi.
Dopo cena abbiamo salutato il gruppo di amici "esterni", e ci siamo incamminati per una passeggiata digestiva.
Come si dice, stanchi ma contenti, ci siamo coricati nel bellissimo contesto di Cà Stella e nel silenzio più assoluto.
La domenica mattina, con il piccolo gruppo rimasto a dormire, abbiamo concluso il lungo e intenso percorso che ci ha avvicinati e ha permesso di sperimentare dal vero l'esperienza di farsi nuovi amici. Dopo un pranzo preparato con cura da Noemi e Elia, ci siamo salutati regalandoci un'ultima attività di gruppo.

Un sentito grazie a tutti coloro che hanno partecipato alla riuscita del fine settimana, sia in presenza che dietro le quinte, senza di loro questo grande Incontro non sarebbe stato possibile.

Donatella e Silvia

ATTIVITÀ ESTIVE 2022

Atgabbes ama le colonie e i campi estivi. E questa non è un'affermazione ovvia: non li amiamo perché facciamo questo mestiere da oltre 50 anni o perché pensiamo che sia divertente. Amiamo le colonie e i campi estivi perché abbiamo visto l'enorme impatto che hanno sulla vita di coloro che partecipano (utenti o monitori che siano).
Nel corso della nostra storia abbiamo raccolto innumerevoli racconti di bambini, ragazzi, adulti, genitori sul significativo impatto che una simile esperienza ha avuto sulle loro vite. Il bollettino autunnale, da diversi anni, è infatti interamente dedicato a loro, alle loro storie.
Atgabbes ama le colonie e i campi perché crede negli individui e vuole vederli crescere come le persone che sono destinati a essere, senza ostacoli, senza barriere.
In questa torrida estate 2022, nonostante svariate difficoltà legate all'organizzazione, tutti i partecipanti hanno risposto con grande successo alle nostre proposte: dal Ticino sono partiti numerosi furgoni e autobus carichi di bagagli, speranze, risate, divertimento.
I gruppi di colonia non hanno fatto mancare il loro apporto creativo e hanno condotto i partecipanti verso destinazioni reali e immaginarie, sfruttando la meraviglia del racconto e del sogno. Io stesso ho potuto vedere di persona come un paese nei pressi di Neuchâtel sia diventato improvvisamente e magicamente la Atene antica, con i suoi miti e le sue divinità a scandire tutte le giornate di colonia.
Partecipare a un campo o a una colonia è per noi una grande opportunità di crescita oltre che di divertimento. Pensiamo che aiutino i partecipanti a crescere e ad arricchirsi.

Ecco di seguito alcuni dei motivi per cui li amiamo così tanto.

- La colonia o il campo è una comunità lontana da casa e dalla scuola in cui i partecipanti imparano a collaborare, costruire relazioni e gestire i conflitti in piena autonomia.
- Grazie alle numerose attività che si svolgono, i partecipanti sono sempre impegnati fisicamente e mentalmente.
- Gran parte dei genitori riferisce che al rientro il loro caro, lontano dalle pressioni, dalle etichette, ha acquisito maggiore sicurezza in se stesso, è riuscito a fare nuove amicizie, a superare i propri limiti, a relazionarsi con altre figure di riferimento.
- Attraverso il lavoro di squadra e in gruppo, i partecipanti imparano che ognuno è parte integrante della comunità, provando un senso di accettazione e appartenenza.
- Le abilità personali che si allenano durante l'esperienza estiva possono poi essere spese in classe, nel lavoro, nelle loro relazioni personali e in qualsiasi ambito della vita.

Rinnovando i ringraziamenti a tutti i partecipanti e a tutti i volontari che hanno preso parte alle attività estive con impegno e forte motivazione, vi lasciamo scoprire i racconti e le emozioni che hanno caratterizzato le loro esperienze.

Infine, un sentito ringraziamento va a tutto il personale del segretariato di atgabbes, il loro straordinario lavoro, nonostante le criticità affrontate, ha reso possibile la realizzazione delle attività previste.
Buona lettura!

Davide Daniele
Segretario d'organizzazione

Colonia Tutti Frutti, Bergün (Grigioni)
2 – 10 luglio 2022

Sosteneva Jack London che “le più belle storie cominciano sempre con un naufragio”.

In un tempo così lontano da offuscare persino la lucida memoria degli eredi in vita, la miglior ciurma Pirata di tutti i tempi commise un errore fatale. Venne così persa l’opportunità di scovare il solo tesoro meritevole di essere ancora ricercato. Fu in una notte abbondantemente inebriata, quelle tipiche da lupi di mare irrequieti, che si scatenò il fatidico litigio.

La pergamena del tesoro venne inspiegabilmente lacerata e con essa si dissipò istantaneamente il mito della gloriosa ciurma. Con l’orgoglio infranto, i suoi componenti salparono su rotte casuali con una sussurrata promessa di riunire i loro discendenti nelle republiche marine retiche solo e quando la dolorosa ciccatrice della separazione si sarebbe definitivamente cancellata.

In quel luglio 2022 i discendenti che si furono ricongiunti a Bergün restarono tuttavia prudenti. Dove avrebbe potuto sospingerli la navigazione da intraprendere, su quali casuali rotte e verso quali invisibili approdi? Sarebbero stati pirati rispetto a una deriva o ci sarebbe stato dell’altro? Si salpò a inizio mese, ai piedi dell’antico faro al centro del villaggio dove venne ritrovato, allo scoccare delle campane, il primo frammento della preziosa mappa. Ogni piratessa e pirata di questa gloriosa discendenza ebbe a riguardo una propria interpretazione del tesoro idealizzato da stanare.

In ogni favola, gli attimi sono fuggenti, e i vissuti di colonia non sono da meno e assumono le sembianze della ragnatela di un ragno che ricama il quadro della propria storia. Con il video che ha lanciato il tema di quest’estate 2022, noi vi proponiamo di immergervi e viaggiare con la colonia inclusiva che accompagna bambine e bambini Tutti Frutti. Potrete inoltre leggere l’epilogo del nostro tema nella descrizione del video.

Simo-Roby 25.08.2022

GUARDA IL VIDEO
PIRATI TUTTIFRUTTI

Colonia Volere Volare, Primadengo
3 – 17 luglio 2022

E anche quest’anno la colonia Volere Volare si è imbattuta in una nuova avventura, portando i bambini attraverso il mare Egeo e ritrovandosi direttamente sotto il Monte Olimpo! È infatti tra fulmini e saette che si sono svolte le due settimane più belle dell’anno. Avete capito bene, nel corso dei primi giorni, Zeus, Re degli Dei, ci ha chiesto di riportare stabilità e armonia tra tutti i suoi compari, visto che negli ultimi tempi regnavano unicamente la discordia e il caos. Per farlo, ha incaricato Kosmas, custode del templio dal volto coperto, il quale ha affrontato insieme a noi questo lungo viaggio, sostenendoci e venendoci a trovare ogni sera per riassumere la giornata e trarne quanto più di positivo insieme ai ragazzi. All’arrivo, i partecipanti hanno potuto assaporare un delizioso aperitivo in stile greco, ma è stato solo questione di momenti e subito Zeus, lanciando un fulmine, ci ha fatto capire che avevamo una missione da compiere. Le due settimane sono state caratterizzate dalla salita verso il monte Olimpo, attraverso sfide, giochi e avventure in compagnia dei personaggi più illustri di questo luogo. Partendo da Poseidone che ci ha portati in piscina con il suo tridente, Efesto che ci ha mostrato la caserma dei Pompieri, Apollo che ci ha trascinati nel ritmo spensierato della musica e dello spettacolo del festival Buskers e infine Ade, Dio degli inferi, che ci ha rivelato le grotte nascoste sotto al Passo del San Gottardo, siamo riusciti a compiere la grande impresa di cui ci ha incaricati Zeus.
Tutte queste sfide sono servite per dimostrare al capo degli Dei che il gruppo di bambini e bambine della Volere Volare era pronto e adatto a compiere questa missione, mostrando coraggio, forza e intelligenza per affrontare la dura salita verso il Monte Olimpo. Non c’è nulla da stupirsi se a fine colonia siamo riusciti ad arrivare in cima e ad aiutare gli Dei a ritrovare equilibrio e serenità, oltre a fargli sentire nuovamente la magia nell’aria che si respira in colonia!

Monitori Volere Volare

Colonia Bosco magico 1 e 2, Biasca
4 – 8 luglio 2022
11 – 15 luglio 2022

Abbiamo deciso, come tema per queste due settimane di colonia "Il mare e i suoi segreti".
Abbiamo svolto diverse attività: spaziando dalla caccia al tesoro, con abitanti marini nascosti nel giardino, alla scoperta di strane e simpatiche tecniche di pittura.
Scoprendo gli acquarelli e i tanti utilizzi che se ne possono fare. Con questi abbiamo colorato e sperimentato attraverso la schiuma da barba, soffice e profumata, come anche le bolle di sapone lasciandole volare su un foglio di carta e scoprirne i colori divertendoci molto!
Fra navi di pirati, canzoni e un qualche tuffo nella nostra piccola piscina la settimana è volata con tante risate e felicità.

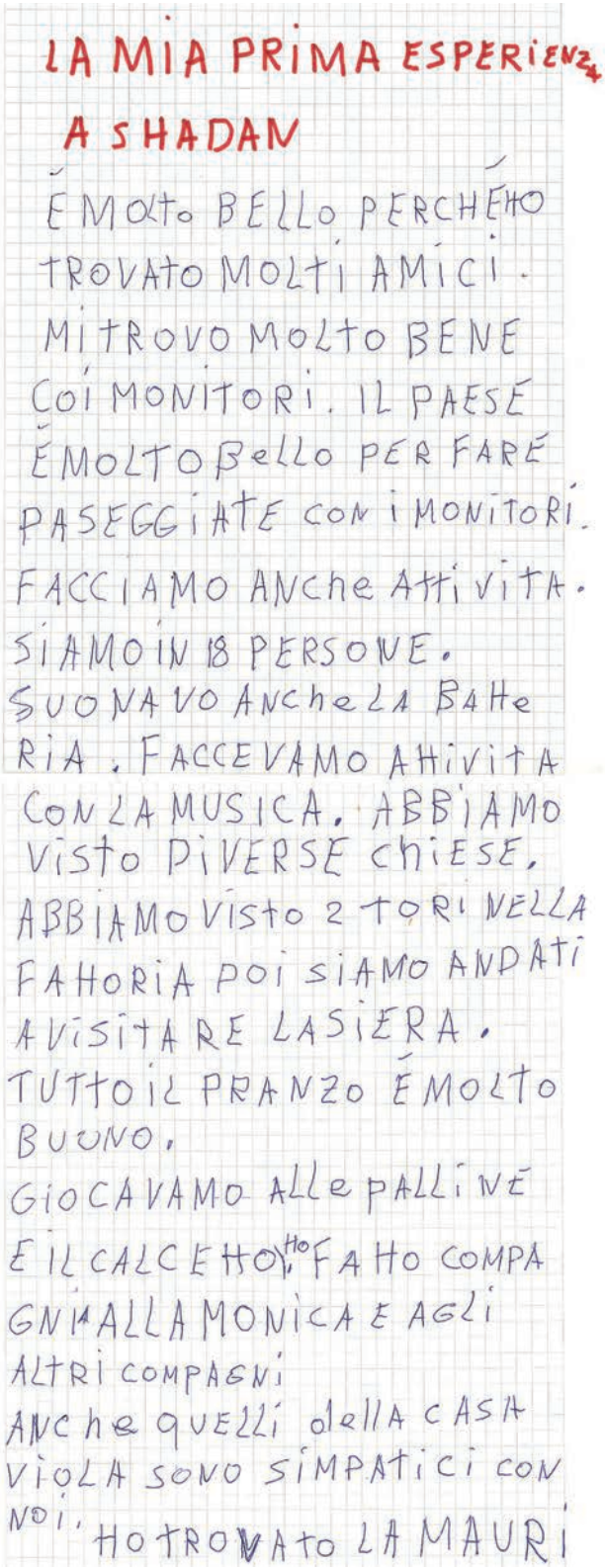
Nicole Campanati
Volontaria

Colonia Giardino Incantato, Cagiallo
4 – 8 luglio 2022

La colonia Giardino Incantato, si è svolta a Cagiallo dal 4.7 al 8.7.
Durante questa colonia i bambini svolgevano delle giornate da noi prefissate. Al mattino quando arrivavano si faceva tutti insieme il saluto, con delle canzoni cantate, dopodiché c'era un momento in cui si svolgevano delle attività di motricità (per esempio percorsi nel giardino) oppure delle attività creative (come lavori con la pittura, le piume, carta crespa, pulisci pipa, disegni) o attività di musica come le danze. Vorrei inoltre far notare che la musica ci ha accompagnati in tutte le nostre giornate.
Al fine di queste attività, tutti insieme facevamo merenda e poi si andava in piscina fino all'ora di pranzo.
Nel primo pomeriggio, ovvero nelle ore più calde, i bambini svolgevano delle attività all'interno della casa, potevano tranquillamente leggere un libro, riposarsi, disegnare, giocare con i lego, oppure noi proponevamo delle attività come per esempio fare i biscotti.
Terminate queste attività i bambini facevano la merenda e poi l'ultimo bagno in piscina prima di andare a casa.
Ho riassunto brevemente una parte di ciò che si faceva durante la colonia, ma vorrei aggiungere che è stato per tutti un momento di serenità e svago, un momento che i bambini hanno potuto condividere insieme a noi, divertendoci con tanta spensieratezza.
Fare il volontario non è solo tenere occupato il bambino durante la giornata bensì è anche instaurare con lui un rapporto di fiducia e affettività che permetterà a tutti di passare delle giornate piacevoli.
Personalmente trovo che avere un bel team di lavoro influenzi molto l'andamento della colonia e nella Giardino Incantato abbiamo avuto dei volontari che hanno reso questa settimana unica e indimenticabile!
È bello vedere divertimento e serenità nei volti dei bambini, e sapere di aver trascorso insieme a loro dei momenti fantastici che ci mancheranno per tutta l'estate.

Un grazie speciale,
Jennifer La Gamba

Colonia Ashadan, Disentis (Grigioni)
10 – 16 luglio 2022



LA MIA PRIMA ESPERIENZA
A SHADAN

È MOLTO BELLO PERCHÉ HO
TROVATO MOLTI AMICI.
MI TROVO MOLTO BENE
COI MONITORI. IL PAESE
È MOLTO BELLO PER FARE
PASEGGIATE CON I MONITORI.
FACCIAMO ANCHE ATTIVITÀ.
SIAMO IN 18 PERSONE.
SUONAVO ANCHE LA BATTE
RIA. FACCEVAMO ATTIVITÀ
CON LA MUSICA. ABBIAMO
VISTO DIVERSE CHIESE,
ABBIAMO VISTO 2 TORI NELLA
FATTORIA POI SIAMO ANDATI
A VISITARE LA SIERA.
TUTTO IL PRANZO È MOLTO
BUONO.
GIOCAVAMO ALLE PALLINE
E IL CALCETTO. HO FATTO COMPA
GNIA ALLA MONICA E AGLI
ALTRI COMPAGNI
ANCHE QUELLI DELLA CASA
VIOLA SONO SIMPATICI CON
NOI. HO TROVATO LA MAURI

Un partecipante
Loris Bronner

Colonia Smile, Cagiallo
11 – 15 luglio 2022

Parole per giocare, parole per ricordare
Il ritmo tipicamente estivo, calmo e caldissimo ci ha accompagnati durante la settimana di colonia diurna Smile a Cagiallo: l'imponente e generoso albero davanti alla splendida casa Battaglini ci ha permesso di trovare un'apprezzatissima ombra ristoratrice, così come la pergola che ha fatto da verde cornice alle nostre merende. Le parole chiave che tratteggiano il ritratto di questa bella avventura di gruppo, sempre affiatato e contento di incontrarsi, le dovrete trovare voi lettori. Noi nel frattempo ci godiamo la tranquillità della sdraio e la musica di sottofondo.

D	I	V	E	R	T	I	M	E	N	T	O
R	S	J	M	D	Z	A	P	Y	R	A	Z
Q	L	V	T	J	N	L	L	I	I	P	T
Z	D	G	A	I	Z	Y	T	Z	I	J	B
P	D	V	C	G	S	R	I	Z	M	D	D
G	M	S	T	M	O	C	Z	S	N	W	D
L	I	W	I	V	I	A	I	J	J	Q	R
P	Z	L	A	M	K	E	G	M	Y	Z	Q
Z	E	R	A	R	S	R	M	D	M	B	N
G	S	M	T	T	L	B	L	T	K	T	J
I	N	D	A	B	K	N	L	Z	J	R	J

Soluzione: divertimento – piscina – siesta – smile – ritrovarsi – piscina – pizza – amicizia

Colonia Arcabalena, Sedrun (Grigioni)
18 – 23 luglio 2022

ARCA? BALENA! Quest'estate abbiamo portato la nostra energia in quel di Sedrun dove, tra le pareti di legno profumato della casa "Spinatscha", immersa nel caratteristico nucleo, abbiamo lavorato con pitture e cartoni fino a costruire un gigantesco televisore d'altri tempi.
Senza mezzi termini, con un enorme telecomando tra le mani, due le scelte possibili per il nostro gruppo formato da 22 monitori e 19 ospiti: "ON" oppure "OFF"! Nessun indugio quindi! Rassicurati dall'etimologia dell'Arcabalena ("arca" in latino arcére, cioè "proteggere"), abbiamo con entusiasmo operato la nostra scelta: "ON"!
Dal mega schermo, dal lunedì al sabato, sono usciti i personaggi dei cartoni animati più… amati; con la loro ingombrante presenza hanno invaso la casa, solleticato la nostra fantasia, urlato canzoni, spaventato i monitori, cullato i nostri sogni. Con loro abbiamo esplorato il grazioso villaggio che ci ospitava, giocato con i piedi immersi nella grande fontana, gustato merende, abbiamo allegramente sguazzato nella piscina di Sedrun e nel canale con la corrente che la caratterizza. Grazie ai personaggi, alle loro singolarità, alle loro debolezze e alla loro simpatia, sono state portate a termine sfide d'ogni tipo: come liberare la ghianda di Scrat (imprigionata nel ghiaccio!) nel minor tempo possibile e… utilizzando solo i piedi!?!
È bastato scegliere "ON" e tutto è diventato tangibile: ogni trasformazione, ogni condivisione, la collaborazione, la complicità, l'affetto, la risata e, soprattutto, l'ascolto più intimo e vero.
L'Arcabalena sorniona ci osservava dalla nostra bandiera, placida, sospesa a mezz'aria, sorrideva mostrando ai più attenti gli eleganti ed elastici fanoni: la sua esperienza è grande, la sua capacità di orientare ed adattare il gruppo alle esigenze di tutti, anche del singolo, è proverbiale. E mentre i pazzi personaggi (Sid de "L'Era Glaciale", Sulley di "Monsters & Co.", solo per citarne alcuni) venivano accolti a Sedrun… ecco che al momento giusto, con un leggero ed affettuoso colpetto di coda, la nostra Arcabalena ci ha indicato una nuova possibile via!
Così, saltellando e tenendoci tutti per mano, abbiamo finalmente varcato noi la soglia del grande schermo per entrare direttamente nel favoloso mondo dei cartoni animati. Là dove tutto è possibile, dove si impara a cucinare direttamente dal topo Remy di "Ratatouille", dove si ritrova sempre Gioia di "Inside Out", dove pure gli antagonisti hanno la loro ragione d'essere, dove la notte si può salire sulla rupe, col Re Leone, ad ammirare le stelle…
Qualcuno potrebbe descrivere questa colonia come "un sogno ad occhi aperti"! Anche se le definizioni ci stanno un po' strette preferiamo però riferirci a questa esperienza come ad "un'inclusione ad occhi aperti", anzi… ad occhi ben spalancati, per cercare, per il resto dell'anno, di portarci appresso il medesimo telecomando utilizzato a Sedrun, la medesima capacità di essere e vivere comunità.

Buona vita e… VIVA LA GHIANDA!

Colonia Minipin, Lugano-Cassarate
18 – 22 luglio 2022

Siete pronti? Arriva il gufetto Pin a darci il benvenuto e 1, 2, 3 si parte!
Pieni di energia, con tanta voglia di divertirsi e stare assieme e anche un pizzico di pazzia è così che affrontiamo le 5 bellissime mattinate della colonia Mini Pin. Ogni giorno qualcosa di nuovo ad aspettarci: canzoni di benvenuto, pasta di sale, bottiglie magiche, bolle di sapone, pittura per il viso, gessi colorati e tanti tanti giochi con l'acqua. Tutte le mattine abbiamo potuto approfittare al massimo di quelle 3 ore che avevamo a disposizione, che volavano sempre troppo veloce, per immergerci in un mondo un po' magico, dove la differenza non esiste agli occhi di chi ne fa parte, dove ognuno è speciale, e ad accomunarci tutti c'è la voglia di condividere dei momenti indimenticabili. I bambini hanno portato con sé la loro allegria, la loro gioia, molta energia e ovviamente un costume da bagno, indispensabile per le giornate calde che ci hanno accompagnato durante tutta la colonia; insomma tutti gli ingredienti perfetti per divertirci un sacco e riempire la settimana di sorrisi e divertimento.

Colonia Abladin Torna, Travers (Neuchâtel)
25 luglio – 7 agosto 2022

Non appena furono giunti a Travers, gli Abladini incontrarono 4 emissari greci (uno Spartano, una Filosofa, un Oracolo e un Mercante) che proposero loro di fondare una polis greca nei pressi di una casa abitata da un gruppo di barbari dei tempi moderni. Tutti aderirono alla proposta e di buona lena tentarono di conquistare i barbari, ma senza successo. Poi, grazie a un'idea innovativa e brillante, ovvero alla chimera di Troia, i nostri Abladini riuscirono ad introdursi all'interno dell'accampamento barbarico "colonializzando" la casa. La polis di Abladin fu così fondata. A partire da quel momento numerose avventure coinvolsero i nostri neo greci. Innanzitutto entrarono in contatto con il mitico Zeus che li mise spesso alla prova per verificare che tutti si fossero effettivamente grecizzati. In particolare, i nostri eroi dovettero cambiarsi d'abito indossando la toga, imparare ad utilizzare le monete per gli scambi e furono addirittura costretti a cambiare nome (ad esempio Artiomidis, Michimede, Pitony, Elianus, Ragnarök, Macleide, Pulcimeo, Isadis, Athena).
Siccome i nuovi greci tendevano ad essere ancorati alle loro origini ticinesi, Zeus impose loro di affrontare le 12 fatiche di Nachille. Ebbero a che fare con Medusa, l'idrapignatta, dovettero mungere dei Fauni, sfidare l'Oracolo, catturare un cinghiale, lavare i piatti e altro. Dopo queste fatiche, Zeus, soddisfatto, offrì loro le docce greche e una cena di Gala divina. Gli Abladini erano ormai dei veri greci e lo dimostrarono quotidianamente facendo lo yoga greco, scoprendo la ricetta dello tzatziki, aiutando Apollo nella ricerca dell'amata Daphne ed esportando la cultura greca in piscina. Ma ciò che rese davvero fiero Zeus, furono le olimpiadi organizzate dai piccoli greci e vinte da Pitony, Nachille e Chri.
I giorni passavano in fretta coi mercanti in colonia (i più fighi del Molimpo, baby) finché, una sera, un manipolo di romani si presentò alle porte della polis di Abladin, rapendo i piccoli greci. La mattina, i cittadini greci scoprirono che i romani erano nei paraggi per festeggiare la vittoria del loro imperatore Giulio Cesare nella campagna d'Africa. Come era d'uso fare, Cesare propose loro di godere delle ricchezze romane e poi scegliere (con le buone o con le cattive) di giurare fedeltà a Roma. Cesare organizzò quindi una parata maestosa e mostrò ai greci le sue conquiste. Sfilarono animali rarissimi tra cui il power snake, mostrò Cleo Patra in catene, presentò le velocissime bighe e fece sfilare i casi umani (la leggendaria vecchietta e la gatta pazza). I greci, non del tutto convinti, chiesero a Cesare altre dimostrazioni della sua grandezza. L'imperatore non si fece pregare e diede il via ai giochi romani durante i quali si affrontarono i gladiatori e gareggiarono le bighe. Sebbene spazientito per l'indecisione dei greci, Cesare fece allestire delle bancarelle per far loro degustare i cibi d'Africa e poi aprì un mercato per consentire ai greci di spendere i loro sesterzi e di farsi belli. I greci si fecero abbindolare, spendendo tutti i denari della polis ed è allora che Cesare si mostrò per quel che era, un truffatore...

Per fortuna che i romani, sicuri di aver vinto, si abbuffarono di pandasauro fino allo svenimento. Fu in quel momento che i greci, guidati dai valorosi spartani, si riappropriarono delle loro ricchezze e cacciarono Cesare e i suoi centurioni dalla polis. Abladin era salva e i nostri greci entrarono nei libri di storia per aver sconfitto l'impero più forte del mondo. Ora che la polis era costituita e che i valori greci erano preservati, gli Dei catapultarono gli Abladini di nuovo nella realtà grazie a delle vertiginose discese sugli slittini celesti.

Zeus, Nemesis, Mini Nemesis, Herpes, Nachille e tutti i vostri moni vi abbracciano e vi aspettano per sognare ancora insieme.

Colonia Big Föc, Bergün (Grigioni)
24 luglio – 6 agosto 2022

Big Föc,
Big Foot,
come si chiamerà mai questa colonia? I nuovi arrivati portano con loro nuovi aneddoti. Sono state settimane piene di grandi sfide, le quali ci hanno messo tutti a dura prova: ragazzi e monitori. La volontà di ognuno, però, è sempre stata quella di far ardere questo bel Big Föc, e così è stato! Con il contributo di tutti abbiamo potuto passare un soggiorno scintillante.
Nell'aria si poteva respirare leggerezza: risate, scherzi e divertimento erano all'ordine del giorno. Il tempo passato insieme è volato via come volan via le scintille di un fuoco che non si vuole spegnere, o come corre via qualche ragazzo che prova a scappare dal turno della vaisseille. Ma, fermi! Dalle attività non si scappa mica, anzi, si vuole restare più a lungo: magliette batik, giochi all'aperto, monopoli vivente, costruzione di strumenti musicali, caverne preistoriche, storie vichinghe, serate animate e qualche volta magiche discoteche. E chi se le perde?

Un grazie a tutti e alla prossima stagione!

Big Föc
Ogni scintilla desta un grande fuoco

Colonia Salame al Cioccolato, Sedrun (Grigioni)
25 luglio – 6 agosto 2022

«Ti ricordi di quella volta in colonia…?»
Ritrovarsi dopo lo stop forzato è stata un'esperienza fantastica; non sempre facile, ma decisamente carica di magia.
Così, come vecchie scope in saggina da troppo dimenticate in un sottoscala, abbiamo dovuto scrollarci la polvere di dosso prima di poter spiccare il volo.
Il muro del binario 9 e 3/4 ci ha catapultati in un mondo parallelo fatto di cappelli parlanti, bacchette magiche, incantesimi, lezioni di pozioni à la minute ed erbologia, corse sull'(R)H(B)ogwarts Express, campeggi nella foresta proibita e molte altre avventure. Tutte esperienze che hanno contribuito a rendere unico quest'anno alla Scuola di magia e stregoneria della Salciokwarts.
Eppure, tra le molte novità e sfide, serpeggiava come un basilisco anche la domanda: «Ti ricordi di quella volta in colonia…?», a richiamare alla mente il (troppo) tempo trascorso da avvenimenti altrettanto unici e carichi di emozioni. Allora ci siamo seduti attorno al calderone dei ricordi, buttandoci a turno pezzi di memoria, brandelli di sentimenti e canzoni stonate, facendo così rinascere quel grande spirito sopito, il patronus della colonia, che vive e si alimenta grazie ai frammenti d'impegno di ciascuno di noi.
E alla fine di queste due settimane, eccoci qui: Monimaghi sfiniti ma soddisfatti, con qualche cicatrice in più sulla fronte e nel cuore e, soprattutto, con nuovi ricordi da condividere e un altro fuoco da alimentare, in attesa delle prossime attività insieme.

Colonia Nuvolari, Disentis (Grigioni)
1 – 11 agosto 2022

Siamo la colonia Nuvolari,
noi navighiamo mari,
e troviamo tesori rari.

Con amore e passione,
vola la comunicazione,
e abbraccia la collaborazione.

Tra colori e sorrisi,
è bello divertirsi,
essere se stessi,
affrontando i passi.

E con caffè e cornetti,
coccole e soggetti,
momenti travolgenti,
con i nostri talenti.

Quando arriva la malinconia,
è il momento della pazzia,
spinge il soffio dell'aria,
e insieme facciamo pulizia.

Ci muoviamo come nuvole,
Credendo e creando favole,
Agiamo con la nostra indole,
Vieni a provare il pensiero labile.

Campo PEP, Lido di Pomposa
25 giugno – 2 luglio 2022

Sole, mare, ma che caldo fa!

Nell'oramai lontano 1973, Clifford Geertz, fra gli antropologi più conosciuti al mondo, affermò nel suo Magnum opus, "Interpretazione di culture" che "(…) Uno dei fatti più significativi che ci riguardano è che noi tutti veniamo al mondo con l'equipaggiamento naturale adatto per vivere mille tipi di vita, ma finiamo con l'averne vissuta una sola". In altri termini, pur permettendo alle nostre capacità intrinseche un ventaglio di vite possibili da condurre, a conti fatti viviamo solo quella specifica all'insieme di scelte ed azioni che effettuiamo quotidianamente.
Di primo acchito, qualcuna o qualcuno dirà, cos'ha a che vedere la citazione di un'opera antropologica scritta quasi cinquant'anni fa con il campo al mare di un gruppo atgabbes? In breve, tutto.

A partire dalle scelte, dalla prassi che qualifica una vita prima ancora che dalla teoria. "Dite che riusciamo ad utilizzare il sollevatore per fare entrare Brendon in acqua?" Non sembravano molto convinti in istituto. Certo. Qualche sorriso, un po' di preoccupazione, lo sguardo assorto della platea di bagnanti, due spaghetti galleggianti e buona parte del gruppo PeP trova riparo dal micidiale caldo pomeridiano nelle cristalline e clorate acque di una delle piccole piscine del Lido di Pomposa. Scegliere sale o cloro, sole o ombra, acqua naturale o gasata, quanto addensante, Spritz o analcolico rosso, maglietta, cappello o entrambi al mercato, bandana rossa o rosa, "Va bene a tutte e tutti se ci svegliamo mezz'oretta dopo domattina?", Battiato, AC/DC o Rino Gaetano. Scelte, azioni e lo speranzoso caos delle possibilità si distilla in una giornata sorridente, volata in un attimo. Almeno per una volta, poco importa se questo "equipaggiamento naturale" di cui parla Geertz è differente, variabile fra i e le PeP e discriminato dagli spazi a cui siamo quotidianamente confrontate e confrontati. L'importante è essere stati in grado di superare le montagne del Lido di Pomposa al meglio delle nostre possibilità, in carrozzina, stampelle o a passo di corsa. Con il sorriso e sicuramente, grazie a più di un aperitivo in spiaggia ad inizio serata.

Sarebbe disonesto dirvi che abbiamo fatto solo scelte, a posteriori, corrette: due vaporizzazioni della versione di un noto prodotto antizanzare elvetico di certo non sono sufficienti a fermare le orde delle zanzare di Pomposa; così come, nonostante qualche anno di esperienza, il climatizzatore dei bungalow adattati impostato per un'oretta sui 27 gradi ci ha portato a credere di essere finiti a Comacchio in Groenlandia, piuttosto che sulla Riviera Romagnola.

In ogni caso, credo di poter parlare a nome di tutte e tutti, partecipanti, volontarie e volontari nel dire che le scelte e, conseguentemente, la vita che abbiamo condotto nella nostra (breve) settimana d'inizio estate, non ci lascerà assolutamente rimpianti.

Stefano Boumy
volontario

Campo Milano Marittima
2 – 9 luglio 2022

Noi come gruppo siamo andati a Milano Marittima e siamo riusciti ad unire divertimento, cultura e buona cucina romagnola.
Ecco cosa hanno risposto i ragazzi alla domanda: "che cosa ti è piaciuto di più di questa vacanza?"

***Tania**: il momento più bello per me sono stati i giorni al mare dove abbiamo nuotato tra le onde, giocato con il pallone e soprattutto cantato.*
***Valentina**: A me è piaciuto tutto, soprattutto le passeggiate serali dove abbiamo mangiato il gelato e fatto shopping.*
***Luca**: Il mare, il trenino, la spiaggia, a me è piaciuto tutto quanto!*
***Boris**: Le cose che mi sono piaciute di più sono state lo shopping, il gelato e anche il cibo romagnolo.*
***Nicolas**: Il momento più bello di queste vacanze oltre al mare è stato andare a Ravenna, dove abbiamo passeggiato e visitato i musei con i mosaici.*
***Erika**: Il mare, il mangiare e le vacanze in generale. Il piatto che mi è piaciuto di più è la pasta.*
***Eugenio**: La cosa che mi è piaciuta di più è stata la visita a Ravenna! Con tutti i suoi mosaici.*
***Ombretta**: Andare al mare tutti insieme a giocare a palla e nuotare. Anche il museo a Ravenna non era da meno.*
***Fabiana**: I momenti più belli per me sono stati: andare a Ravenna a visitare il museo, il mare e soprattutto le passeggiate serali a fare shopping.*

Da parte del gruppo monitori, possiamo solo dire di essere stati molto felici di aver accompagnato un così bel gruppo.

BENTORNATO, FINALMENTE, CAMPO AL MARE!
GRAZIE ATGABBES!!!!

Campo Pet da Lüv, Les Rasses (Canton Vaud)
9 – 16 luglio 2022

Un campo di escursionismo, o meglio un'esperienza unica di escursionismo e divertimento, il tutto incorniciato dallo sfondo del bellissimo Giura svizzero francese. Queste sono le frasi che meglio possono riassumere questo campo, anche se purtroppo tutte le sensazioni e le emozioni provate non potranno mai essere rese solo grazie alle parole. Le escursioni sono state il fulcro principale della settimana, alcune facili e rilassanti, altre al contrario, difficili ed estenuanti. Queste ultime hanno messo a dura prova anche i più sportivi e preparati di noi, ma alla fine, nonostante la fatica, sono state portate a termine, portando un enorme soddisfazione nei cuori di tutti. Durante l'attraversamento di esse il divertimento non mancava e ognuno, grazie al gruppo e alle relazioni affettive che si son create fin dal primo giorno, è riuscito ad affrontare anche le pendenze più ostiche. Ciò che più di tutto alleggeriva la fatica delle camminate erano i geniali scherzi che ogni volta qualcuno riusciva ad architettare, i quali facevano scoppiare a ridere tutti quanti (eccetto la vittima ovviamente).
Ma il campo non è stato solo camminate, anzi c'è stato molto altro, come il magico momento del pranzo, in cui dopo aver trovato uno spiazzo e dopo aver riempito gli stomaci, ci si riposava un po' per riprendersi dalla camminata mattutina e prepararsi per quella pomeridiana, un momento per prendere il sole, rilassarsi, o passare il tempo giocando e ballando. Oppure la sera a casa, quando nonostante si fosse tutti stanchi dalla giornata, si organizzava sempre una qualche attività in cui cimentarsi, ci sono state partite di calcio, partite di minigolf, partite di Uno, giochi puri e semplici di società o di indovinelli, eccetera. Insomma, ogni giorno ce n'è stato per tutti i gusti, infatti nessuno rimaneva escluso o evitava di giocare, rendendo i pomeriggi divertenti e spensierati. O ancora, il momento della cena, in cui la confusione e le risate regnavano sovrane e soprattutto si mangiava tanto per riprendersi dalla fatica del giorno, tant'è che alcuni rimanevano sempre sbalorditi dalla quantità di cibo che certe persone riuscivano a mangiare, questo si è visto soprattutto durante la grigliata dell'ultima sera; la carne e le cose da mangiare erano tante, ma alla fine non è avanzato nulla. Tra l'altro questo momento è stato speciale, poiché ha permesso ai più coraggiosi e volenterosi di aiutare a grigliare.
Infine, c'è stata anche la giornata tranquilla al lago (o mare, come spesso ci divertivamo a chiamarlo) che alla fine si è trasformata in una guerra di schizzi, scherzi e tuffi dove nessuno è stato risparmiato e in questo modo ci si è potuti rinfrescare dal super caldo che ha fatto tutta la settimana, dato che la meteo aveva dato un sole battente tutta la settimana, tant'è che praticamente tutti sono tornati a casa abbronzati.
In conclusione, il posto, le attività, le camminate, il sole, le risate, gli scherzi, il cibo sono le cose che hanno reso questo campo fantastico, ma più di tutti è stata la compagnia e le

persone: ognuna speciale a suo modo. Tutti insieme siamo riusciti a costruire un gruppo stupendo, variegato e omogeneo allo stesso tempo, il quale è riuscito a creare delle emozioni e sensazioni che ognuno si porterà a casa e che credo fortemente nessuno potrà mai togliere dai propri ricordi.

Campo Viola, Disentis (Grigioni)
9 – 16 luglio 2022

Il nome “Campus Viola” è stato dato prendendo spunto dalla casa in cui abbiamo alloggiato, la quale ci ha regalato una settimana fantastica, piena di emozioni e paesaggi mozzafiato.
All’inizio della vacanza ci sono state varie timidezze che in pochissimo tempo sono svanite, dando spazio alla formazione di nuove amicizie. Questo ci ha permesso di instaurare un bel legame e passare dei bei giorni pieni di serenità e allegria.
Una caratteristica di questa settimana sono state le sorprese che hanno sempre stupito i partecipanti, spronandoli a divertirsi e provare nuove esperienze come il tiro con l’arco, il golf e molto altro.
In aggiunta abbiamo avuto la fortuna di incontrarci con il gruppo colonia Ashadan, alche loro in vacanza a Disentis. Questo gruppo ci ha invitati tutti a casa loro per una merenda accompagnata da ottima musica e bei giochi.
Ma quando ci si diverte il tempo passa velocemente e in un batter d’occhio ci siamo ritrovati alla fine di questa esperienza.
Con molto dispiacere e un po’ di tristezza ci dobbiamo salutare, con la certezza però di rivederci e passare ancora del tempo insieme.

Campo Lago Maggiore, Losone
16 – 23 luglio 2022

Che esperienza: più unica che rara. All'inizio siamo partiti un po' tutti timorosi, con le nostre preoccupazioni e dubbi. Saremmo riusciti ad andare d'accordo? Saremmo riusciti a vivere e far vivere un'avventura indimenticabile? Nonostante il piccolo gruppo (5 partecipanti e 4 volontari), la preoccupazione c'era, ma la risposta è arrivata dopo poche ore dall'arrivo al campo: sì! Immediatamente i muri sono stati abbattuti e la gioia ha fatto la sua gloriosa entrata. Partecipanti e volontari, da subito abbiamo cominciato a collaborare per rendere questa esperienza la più memorabile possibile. Abbiamo vissuto tante avventure insieme (belle e brutte) e le abbiamo affrontate e superate con il gioco di squadra. Come quando qualcuno ha sentito un po' la mancanza di casa ed allora un abbraccio ha potuto confortarlo o come quando la sera, dopo una giornata stancante, qualcun'altro ci regalava un concerto spensierato con tanto di chitarra.
Una settimana che ha potuto avverare anche qualche desiderio: un giro sulla ruota panoramica a Locarno, una tranquilla giornata di shopping, un giro sulla Centovallina, una scatenata giornata sugli scivoli del lido e così via. Per ogni sorriso regalato, in realtà, ne guadagnavamo altri otto.
Come già detto, purtroppo, non sempre abbiamo vissuto momenti facili, ma il gruppo era così compatto e collaborativo che insieme abbiamo affrontato anche quelli.
L'ultimo giorno, al contrario del primo, le preoccupazioni erano l'ultimo del nostro problema; la vera domanda a quel punto era: come riusciremo a tornare alle nostre solite vite dopo questa esperienza? Come faremo ad abituarci alla mancanza l'uno dell'altro? La verità è che non si può e questa è la parte più bella di tutte. Sentiremo sempre la mancanza di quella settimana e questo ci farà portare per sempre ogni partecipante e volontario con noi. Una parte dei ragazzi è diventata nostra così come, almeno speriamo, una parte di noi sia diventata loro.
Un piccolo gruppo, sì… ma con un grande cuore.

Campo La Forêt, Vercorin (Vallese)
23 - 30 luglio 2022

La settimana a Vercorin è stata una settimana piena di emozioni e di nuove avventure per tutti!
Per alcuni di noi è stata la prima esperienza come partecipante o come monitore. Per altri, finalmente dopo vari anni di restrizioni, è stato un modo per ritrovarsi tutti insieme e divertirsi.
Dopo il nostro lungo viaggio con un paio di curve stile montagne russe, abbiamo raggiunto la bella residenza "La Forêt", in mezzo al verde. Dove siamo stati accolti da Gregorio, padrone di casa molto attento ai suoi ospiti ed ottimo cuoco!
Durante questi sette giorni, abbiamo avuto l'occasione sia di riposare fino alle dieci del mattino, svegliandoci sempre con della buona musica per caricarci di buona energia, ma anche di rimanere al bar di Vercorin fino a tardi! Per nostra fortuna, il tempo ci ha sempre favorito con un bel sole e un po' di vento fresco per non patire il caldo come si è patito in Ticino per la canicola.
Per tutte le giornate abbiamo sempre avuto un'attività a sorpresa durante il pomeriggio; per esempio al planetario "Le Dome" di Sion, dove abbiamo scoperto il nostro universo e le varie stelle, la piscina/zoo le Marecottes, dove nonostante ci fossero molte persone a fare il bagno siamo riusciti a rinfrescarci pure noi! Abbiamo visitato il lago sotterraneo più grande d'Europa (St. Leonard) e ci siamo viziati con qualche souvenir! Non ci siamo fatti mancare la teleferica di Vercorin per goderci il panorama e qualche dolcetto e bevanda rinfrescante.
Tra le varie attività ci siamo aiutati a vicenda per riuscire ad adempiere con successo dal più banale dei compiti (come apparecchiare la tavola) al più impegnativo. Formando così a fine settimana un grande team!

Campo Goonies, (Friborgo – Zurigo)
23 - 30 luglio 2022

È stata una bella vacanza diversa dal solito e abbiamo visto tante cose. Abbiamo giocato a minigolf e bowling. Abbiamo visto il fiume che attraversa la città di Friborgo e il giardino botanico.
In hotel mi sono trovata bene c'erano anche i cibi senza glutine. In camera ero da sola.
Nel gruppo mi sono trovata bene e la compagnia era bella, anche se mancavano monitori.
Poi siamo andati con il treno a Zurigo. Abbiamo preso anche la pioggia. A Zurigo siamo andati con i go kart. Un giorno siamo andati anche al lago.

Marina Lurati

I Goonies per me sono una grande famiglia in movimento e di esplorazione di posti diversi. Non ci sono regole per andare a letto o per il risveglio, ci aiutiamo tutti tra di noi ed è bello fare esperienze in un gruppo così grande. È bello fare qualcosa di diverso!

Josè Degiorgi

Campo Berna
30 luglio – 6 agosto 2022

Una settimana all'insegna del divertimento e dell'esplorazione della Capitale svizzera, questo è stato, in una frase, il campo Berna, un insieme di parole che tuttavia non rende giustizia all'indimenticabile e meravigliosa settimana passata.
Posso iniziare con il dire che il campo è stato formato da un gruppo fantastico, un gruppo di ragazzi giovanissimi e pimpanti. Questo ha permesso di avere una settimana piena, senza mai un attimo di pausa, dove ogni giornata c'era qualcosa di nuovo da fare, da vedere, o da scoprire, a volte anche più di una cosa al giorno.
Tutte le attività, anche avendo una base e un obbiettivo culturale, sono state fatte con lo scopo sì, di imparare, ma anche e soprattutto di divertirsi. Come non citare, per far capire di cosa sto parlando, la stupenda caccia al tesoro per la città che ci ha permesso di scoprire tutta Berna e i suoi monumenti a piedi, fermandoci nelle attrazioni più famose della città per risolvere enigmi e indovinelli, alcuni dei quali hanno dato del filo da torcere anche ai più svegli di noi, anche se alla fine un gruppo è riuscito inaspettatamente a risolverli tutti.
Non posso non citare la giornata del Primo agosto, la quale ci ha permesso di visitare l'interno del Palazzo federale, un'esperienza magica; ci siamo potuti sedere su quelle sedie e osservare da vicino quei luoghi e quelle stanze che di solito possiamo vedere solo alla tv, un qualcosa che di sicuro rimarrà nei cuori e nelle menti di tutti noi.
Non è ovviamente mancata la giornata al lido, in cui ci si è potuti rilassare prendendo il sole, oppure rinfrescare dalla calda giornata. I più coraggiosi hanno pure fatto qualche tuffo da un bel po' di metri d'altezza e i più abili si sono tuffati nelle acque del fiume, lasciandosi trasportare dalla sua corrente.
Indimenticabili anche le visite all'interno delle attrazioni più famose, come ad esempio il museo di Einstein, la fossa degli orsi, e lo zoo.
Tutte le attività avevano in comune che, dovendoci spostare con i mezzi pubblici, si doveva camminare un bel po', sia per arrivare nel posto designato, così come per visitarlo, ma ciò non ci ha scoraggiati, anzi, tutti noi siamo stati super in forma e super pronti ad affrontare la fatica, sapendo che alla fine di essa, ciò che avremmo visto ne sarebbe valsa la pena.
Un momento del pomeriggio lo si è riservato per lo shopping e l'acquisto di cartoline e credo, senza usare un eufemismo, che abbiamo girato tutti i negozi possibili e immaginabili di Berna, facendo acquisti di ogni tipo; gadget, pupazzi, statuine, vestiti, materiale per disegnare e chi più ne ha più ne metta.
Non sono mancate le attività serali in ostello durante le quali si giocava a giochi di società tutti insieme, come potremo mai dimenticare la fantastica partita a Lupus in tabula, in cui

tutti hanno dato prova di un acume incredibile, non permettendomi di vincere neanche una partita. Oppure ci si metteva in cerchio a parlare, o ancora ci si vestiva eleganti e si ballava tutti insieme o a coppie balli di qualsiasi tipo, compresi i complicatissimi balli macedoni! Questo e tanto altro succedeva quando la sera si decideva di rimanere in ostello. Tra i momenti più magici c'è stato il gelato preso tutti insieme sulle rive del fiume, con il tramonto che illuminava la citta, oppure il giro in centro per bere qualcosa tutti insieme, dove artisti di strada si esibivano nei più disparati tipi di musica.
Ma ancor più della città, ciò che ha reso meraviglioso questo campo, è stato il gruppo di persone che lo hanno formato, tutti in sintonia con tutti e tutti con le lacrime agli occhi al momento della ripartenza (compreso il sottoscritto). Alla fine si sono creati affetti, amicizie e simpatie e si sono rafforzate quelle che già c'erano, voglio quindi concludere con una bellissima frase, che una persona mi ha detto alla ripartenza e che più dei fiumi di parole che posso spendere, fa capire le emozioni che questo campo ha suscitato in tutti noi:

"Grazie a tutti quanti per avermi dato la vacanza più bella della mia vita!"

Alessandro Filanti

HOPP SUISSE: CON LA NAZIONALE AI MONDIALI 2022 UN PROGETTO DI GRAFICA, SERIGRAFIA E VENDITA

In occasione della Coppa del mondo 2022, il laboratorio Seriarte ha ideato una maglietta che rappresenta l'avventura svizzera ai Mondiali 2022. Il disegno raffigura l'incontro tra l'animale simbolo del Qatar, l'orice d'Arabia e una mucca svizzera. Il pallone è al centro del Katara Towers, simbolo della città di Lusail dove si disputerà la finale. Sullo sfondo, in prospettiva, sono disegnati i contorni del campo di gioco mentre, in primo piano, l'incitamento "Hopp Suisse" che domina la rappresentazione grafica.

Il disegno stampato sulle magliette garantisce continuità con il progetto presentato quattro anni or sono in occasione del Mondiale 2018. Il progetto Hopp Suisse è stato ideato e realizzato per valorizzare le competenze e la professionalità di tutti i collaboratori, promuovere il coinvolgimento sportivo ed il senso d'appartenenza determinato da questo seguitissimo evento internazionale.

Per giungere a questo risultato sono stati coinvolti più utenti, le fasi di lavorazione sono state molteplici. Tre persone hanno elaborato i disegni dell'orice, della mucca e della torre prima a mano e poi al computer tramite i programmi grafici. Una volta ultimata la grafica, hanno stampato su un foglio trasparente il disegno. Di seguito si è iniziata la stampa serigrafica. Per questo tipo di lavoro, un gruppo di utenti è stato formato negli anni per svolgere tutti i passaggi della serigrafia: dalla preparazione del film e del telaio tramite i raggi UV, alla stampa fino al lavaggio dei telai. Una volta terminata la stampa e piegate le magliette, è cominciata la distribuzione negli altri laboratori della Fondazione Diamante. Questo progetto non coinvolge solo il laboratorio Seriarte ma anche tutti gli altri laboratori della Fondazione Diamante implicati nella vendita.

Dal primo settembre le maglie e magliette saranno in vendita. A Seriarte, alcuni utenti si occuperanno dell'allestimento della vetrina e della vendita diretta ai clienti. Altri saranno invece impiegati nella preparazione degli ordini che arriveranno tramite lo shop online Negozioamico. Inoltre, ci si occuperà della spedizione dei pacchi via posta. Nei prossimi mesi grazie a questo progetto parteciperemo ad eventi come la Strada in festa o il mercato a Bellinzona. Infine il laboratorio sarà presente alle manifestazioni organizzate a Giubiasco in relazione ai Mondiali dove saranno coinvolti tutti gli utenti del laboratorio.

La valenza di questo progetto è duplice: tecnica poiché degli utenti formati all'interno del laboratorio in grafica e in serigrafia lavorano con competenza sviluppando prodotti di qualità; socio-educativa in quanto la collaborazione tra collaboratori di vari settori crea occasioni di scambio, partecipazione e favorisce il senso di appartenenza al gruppo.

Per concludere, vi segnaliamo che su ordinazione sono disponibili, oltre alle classiche magliette, anche altri capi d'abbigliamento dedicate ai Mondiali 2022: t-shirt a manica lunga e felpe per adulti e bambini che possono essere acquistate nei negozi della Fondazione Diamante, tramite lo shop on-line della Fondazione (www.negozioamico.ch) o rivolgendosi direttamente al laboratorio Seriarte (seriarte@f-diamante.ch, tel. 091 857 06 20).

Per il laboratorio Seriarte

Stefania Daini
Educatrice sociale

Indirizzi utili

atgabbes

ATGABBES - SEGRETARIATO
via Canevascini 4
6900 Lugano
Tel. 091 972 88 78
ccp 69-5150-0
info@atgabbes.ch
www.atgabbes.ch

CULTURA E FORMAZIONE
via Canevascini 4
6900 Lugano
Tel. 091 970 37 29
cultura.formazione@atgabbes.ch

Redazione:
Segretariato atgabbes
Correzioni e rilettura testi:
Roberta Ghidossi Vanetta e Davide Daniele
Impaginazione:
Laser - Fondazione Diamante, Lugano
Stampa: TBS, La Buona Stampa SA, Pregassona
Layout grafico: Claudio Egli, Corzoneso

GRUPPO REGIONALE MENDRISIOTTO
Presidente ad interim: Tiziano Sciolli
Tel. 076 679 16 90
GRUPPO LA FINESTRA
Responsabile: Valentina Barenco
Tel. 076 556 78 92

GRUPPO REGIONALE BELLINZONA
Presidente: Mario Poik
Tel. 079 918 86 81

GRUPPO REGIONALE BIASCA E TRE VALLI
Presidente: Gianni Ravasi
Tel. 091 880 31 31
ATELIER DI PITTURA
6742 Pollegio

GRUPPO REGIONALE LUGANO
Presidente: Sacha Lunghi
Tel. 079 571 67 61
GRUPPO SUPERGIOVANI LUGANO
Responsabile: Sara Pignatiello
Tel. 091 972 88 78

GRUPPO REGIONALE LOCARNO
Presidente: René Derighetti
Tel. 091 791 70 43

PREASILI INCLUSIVI
Sede di Pedevilla
Sede di Lugano
Sede di Locarno
Sede di Biasca
Sede di Novazzano
Sede di Magliaso
Coordinamento
Lisa Jorio, Tel. 091 972 88 78
lisa.jorio@atgabbes.ch

SOSTEGNO FAMIGLIE ANDICAP
Sottoceneri:
c/o Pro Infirmis
via dei Sindacatori 1
6900 Massagno
Tel. 058 775 37 70
Sopraceneri:
c/o Pro Infirmis
via Varenna 1
6600 Locarno
Tel. 058 775 37 50

CONSULENZA GIURIDICA ANDICAP
Un servizio di Inclusione Andicap Ticino con atgabbes, Pro Infirmis e Unitas
via Linoleum 7 cp 834 6512 Giubiasco
Tel. 091 850 90 20 - Fax 091 850 90 99
paolo.albergoni@inclusione-andicap-ticino.ch

P.P.
CH-6900 Lugano
Posta CH SA

Autunno 2022

atgabbes